

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERPELLANZA n. 1580

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 101 del Regolamento interno
a risposta orale in Aula

OGGETTO – Quale politica aziendale attua il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. nei confronti degli autisti impiegati alla guida dei mezzi del servizio di trasporto pubblico locale?

Premesso che:

- il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. è una impresa pubblica, ai sensi dell'art. 3/1, lett. t), D.lgs. 50/2016 (Codice Appalti), interamente partecipata dalla Città di Torino tramite la propria finanziaria FCT Holding Spa;
- il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. opera nel settore della mobilità gestendo in particolare, a seguito di procedure ad evidenza pubblica, servizi di trasporto pubblico urbano (autobus, tram, metro), suburbano ed extraurbano (settori speciali - art. 118 del Codice degli Appalti) e altri ferroviari;
- il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. applica al proprio personale non dirigenziale il CCNL Autoferro-Mobilità e, per il personale dirigenziale, il CCNL Dirigenti-Confservizi. Applica inoltre il RD 148/1931 e relativo Allegato A) al personale autoferrotranviario.

Evidenziato che:

- nella “Carta della mobilità 2022” del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. sono riportati, quali tratti distintivi dell’operato aziendale, *“la centralità della persona, l’efficienza economica e l’efficacia, il rispetto e la tutela dell’ambiente, l’orientamento al dialogo, la correttezza negoziale e la trasparenza e la responsabilità sociale”*;
- il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A., al fine di coinvolgere concretamente il proprio personale al raggiungimento degli obiettivi aziendali, attua, nei loro confronti, una politica orientata al dialogo e caratterizzata dal riconoscimento dei meriti e dell’impegno profuso;

Costatato che:

- il numero degli operatori d’esercizio del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A. impiegati nella guida dei mezzi del Trasporto Pubblico Locale “urbano” della Città di Torino risulta essere sottodimensionato rispetto al numero dei turni di servizio attualmente realizzati dall’azienda;
- all’interno dei processi lavorativi aziendali del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A., sono presenti da tempo rilevanti criticità che coinvolgono le lavoratrici e i lavoratori del personale viaggiante aventi la qualifica di “Operatore d’esercizio” (autisti dei mezzi adibiti al Trasporto Pubblico Locale);
- la situazione del personale viaggiante risulterebbe, secondo fonti sindacali, “preoccupante e insostenibile”. A seguire si riportano alcune delle criticità rilevate:

- stante l'organizzazione dei turni programmati risulta per il personale impossibile usufruire della pausa pranzo nei giorni festivi, mentre nei giorni feriali la pausa pranzo risulta spesso difficoltosa; è di fatto negato agli autisti il diritto di usufruire della "Tessera itinere ticket Restaurant", diritto invece riconosciuto ad altri dipendenti aziendali;
- le modalità di organizzazione del lavoro e dei turni (il turno del giorno successivo è comunicato solo dopo le ore 15,00) rendono di fatto impossibile programmare in maniera sostenibile, per i dipendenti, la propria vita privata e gli impegni personali;
- la carenza di personale costringe a turni di guida di 9-10 ore al giorno, con le conseguenze che si possono immaginare in termini di lucidità, reattività e sicurezza;
- la Legge del 13 luglio 1967 n. 584 permette a tutti i dipendenti di avere una giornata di permesso per effettuare donazioni di sangue: risulta che presso l'Azienda non sempre si pongano le condizioni affinché questo diritto sia nei fatti riconosciuto;
- non risulta siano considerati, nell'organizzazione dei turni, gli eventuali giorni festivi infrasettimanali;
- decisamente scoraggiate e spesso negate sono le legittime richieste di giorni di ferie, fatto che spesso impedisce ai dipendenti di usufruire dei giorni di ferie accumulati, soprattutto se le richieste riguardano più giorni consecutivi.

Considerato che:

- a maggior ragione in questa fase e date le premesse risultano fondamentali misure di rilancio in termini di efficientamento, di sicurezza e qualità del servizio offerto alla cittadinanza;
- assolutamente controproducenti risulterebbero misure di riduzione del numero degli Operatori d'esercizio attivi o progetti di affidamento di aliquote del servizio a vettori privati.

INTERPELLA

la Giunta regionale

- per conoscere se il Gruppo Torinese Trasporti S.p.A., alla luce della carenza nel proprio organico di "operatori d'esercizio" adibiti alla guida dei mezzi del Trasporto Pubblico Locale "urbano" nella Città di Torino, intenda attivare misure analoghe a quelle poste in essere dall'ATM S.p.A. di Milano concernenti uno specifico percorso di recruiting che mette al centro la persona attraverso una politica di inclusione e di sostegno economico per favorire e agevolare l'inserimento in azienda di queste risorse professionali;
- per sapere se corrispondono al vero le seguenti problematiche evidenziate dal sindacato che coinvolgono gli "operatori d'esercizio" del Gruppo Torinese Trasporti S.p.A.:
 - diritto di fatto negato alla pausa pranzo nei giorni festivi, riconosciuto con difficoltà durante i giorni feriali, mancato riconoscimento agli autisti del diritto di poter usufruire della "Tessera itinere ticket Restaurant", così come invece avviene per altri dipendenti aziendali;
 - difficoltà nella programmazione, da parte dei dipendenti, della propria vita privata a causa di inefficienti modalità di organizzazione del lavoro (il turno del servizio del giorno successivo è comunicato dopo le ore 15.00);

- autisti impegnati nella guida dei mezzi di trasporto per un tempo di 9-10 ore al giorno, a causa della carenza di personale, con conseguente rischio di calo della reattività aumento dello stress psicofisico;
- non sempre l'Azienda permette ai dipendenti di avere una giornata di permesso per effettuare donazioni di sangue, così come invece prevede la Legge 13 luglio 1967, n. 584;
- mancata considerazione, nell'organizzazione dei turni, di eventuali giorni festivi infrasettimanali;
- vengono decisamente scoraggiate e spesso negate le legittime richieste di giorni di ferie, soprattutto se le richieste riguardano più giorni consecutivi.